



Toscana *Notizie*

flash **LAVORO**

Più lavoro nel 2015: una ripresa da consolidare



Toscana Notizie

Flash Lavoro

Trimestrale di informazione dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro

Periodico del Settore Lavoro e dell'Agenzia di informazione

Registrazione al Tribunale di Firenze n. 3.821 del 29 marzo 1989

Direttore responsabile: PAOLO CIAMPI

Direttore scientifico: FRANCESCA GIOVANI

Anno XXI n. 28

Marzo 2016

Più lavoro nel 2015: una ripresa da consolidare

Realizzato in collaborazione con



IRPET

Istituto Regionale
Programmazione
Economica
della Toscana

Riconoscimenti: capitoli 2, 3 e 6 a cura di Silvia Duranti e Valentina Patacchini, capitoli 4 e 7 a cura di Elena Cappellini, capitolo 5 a cura di Elena Cappellini e Valentina Patacchini.

Redazione:

Regione Toscana Settore Lavoro: Barbara Marchetiello, Sonia Nozzoli

IRPET: Elena Cappellini

Progetto grafico: ARDESIA di Barbara Barucci

Allestimento editoriale: Elena Zangheri (IRPET)

Stampa: Centro Stampa Giunta Regione Toscana

INDICE

1.	NEL 2015 RITORNA IL LAVORO	4
2.	L'OCCUPAZIONE <i>Continua la ripresa dell'occupazione, con un aumento complessivo dell'1,5% rispetto al 2014</i>	5
3.	LA DISOCCUPAZIONE <i>Il tasso di disoccupazione scende al 9,3%, grazie soprattutto alla diminuzione della disoccupazione femminile</i>	8
4.	GLI AVVIAMENTI AL LAVORO <i>Nel 2015 il lavoro stabile traina la crescita delle assunzioni</i>	10
5.	GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI <i>Dimezzato nel 2015 il volume di CIG</i>	15
6.	APPENDICE STATISTICA	23
7.	APPROFONDIMENTO <i>La disoccupazione di lunga durata secondo i dati amministrativi</i>	24

Nel 2015 ritorna il lavoro

Nel 2015 il miglioramento della congiuntura si è riflesso positivamente sui livelli occupazionali. Il rischio di una ripresa senza lavoro, che era uno scenario possibile dato il massiccio ricorso in questi anni alla cassa integrazione, non si è dunque palesato. Naturalmente i segnali incoraggianti che si manifestano ormai da qualche trimestre necessitano di consolidarsi ulteriormente per attestare la definitiva uscita dalla fase recessiva.

Nel quarto trimestre la congiuntura occupazionale continua ad essere positiva: cresce l'occupazione, si riduce la disoccupazione e le ore di Cig autorizzate si ridimensionano. Il segno positivo riguarda con intensità diverse tutti i settori, quindi anche la manifattura, con l'unica eccezione per le attività delle costruzioni.

La dinamica degli avviamenti segnala un evidente aumento dei movimenti in ingresso nel mercato del lavoro; tale risultato è associato ad una crescita dei contratti a tempo indeterminato, che mostrano variazioni ampiamente superiori a quelle del 2014. In ascesa anche le trasformazioni dei rapporti a tempo determinato verso rapporti stabili. Questi andamenti sono influenzati dalle innovazioni normative intervenute a modificare il grado di flessibilità del mercato del lavoro (job act) e soprattutto dalla riduzione del costo del lavoro posta a carico delle imprese.

Il 2015 si chiude così con un aumento di 22 mila occupati e una diminuzione di 15 mila disoccupati rispetto al 2014, un miglioramento che ha interessato tutti i trimestri dell'anno ed ha alleggerito il deficit di lavoro

che anche la Toscana ha accumulato negli anni della crisi. Tuttavia il gap occupazionale è ancora irrisolto: per ripristinare il tasso di disoccupazione pre-crisi dovremmo riassorbire oltre 70 mila disoccupati. Questo è l'ordine di grandezza della domanda di lavoro aggiuntiva, di cui necessitiamo per i prossimi anni.

Il Pil e l'occupazione hanno fino ad oggi tratto beneficio dalla decontribuzione, dal cambio favorevole, dalla caduta dei prezzi del petrolio e dal quantitative easing della Banca Centrale Europea. La sfida a cui tutti siamo chiamati ai vari livelli di governo, ed in sede europea, è quella di sostituire nel tempo questi fattori di stimolo, destinati inevitabilmente ad esaurirsi o comunque mutevoli, con maggiori investimenti, una più incisiva e diversa formazione ed un welfare più inclusivo.

Enrico Rossi
Presidente della Regione Toscana

L'occupazione

Continua la ripresa dell'occupazione, con un aumento complessivo dell'1,5% rispetto al 2014

Il 2015 si chiude con un saldo positivo di 22.000 occupati, pari ad un aumento dell'1,5% rispetto all'anno precedente. Il risultato è l'esito di tassi di crescita positivi in tutti i trimestri dell'anno, l'ultimo dei quali chiuso con un aumento dello 0,9% su base tendenziale. Il tasso di occupazione della Toscana nel quarto trimestre 2015 si è posizionato al 64,8%, con un aumento di 0,8 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (► **Grafico 1**).

L'aumento registrato nel quarto trimestre è imputabile alla componente maschile dell'occupazione, che ha visto un aumento del 2% su base tendenziale, in marcata controtendenza rispetto a quella femminile (-0,4%). I tassi di occupazione crescono su base tendenziale sia per gli uomini che per le donne, anche se in misura maggiore per i primi, che chiudono l'anno con un tasso del 71,2%, 1,6 punti percentuali al di sopra del livello del quarto trimestre 2014. Le differenze nelle dinamiche dell'occupazione per genere si attenuano se si amplia l'analisi all'intera annualità 2015, nella quale si è registrata una crescita complessiva dell'occupazione femminile, pari a 18.000 unità (+2,7%). (► **Tabella 2**).

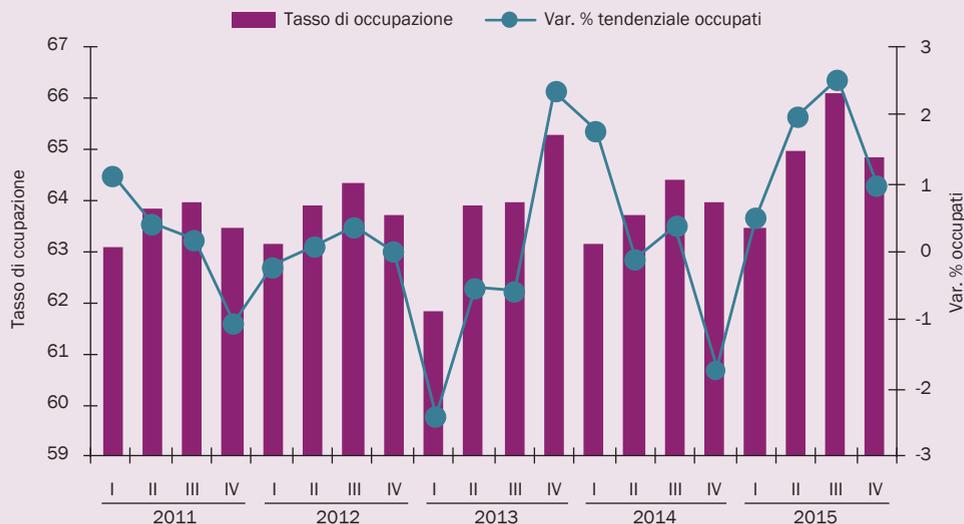
Le dinamiche settoriali evidenziano che l'aumento dell'occupazione non ha interessato tutti i settori dell'economia. Nel complesso il comparto industriale registra nel quarto trimestre 2015 una diminuzione degli occupati dello 0,3% su base tendenziale, proseguendo la dinamica negativa registrata nei primi tre trimestri dell'anno. Nel complesso, la Toscana perde nel 2015 10.000 occupati industriali, per una variazione del -2,5% rispetto al 2014. Tuttavia, guardando dentro al macrosettore emerge che la diminuzione dell'occupazione industriale è imputabile esclusivamente al settore delle costruzioni, che registra un segno negativo per l'ottavo trimestre consecutivo (-6,5% rispetto al quarto trimestre 2014 e

oltre 11.000 occupati persi nell'anno 2015). Al contrario, nel quarto trimestre dell'anno l'industria in senso stretto registra una crescita degli occupati del 2% su base tendenziale, bilanciando gli andamenti non sempre positivi registrati in corso d'anno. Il macrosettore dei servizi rimane su livelli stabili (+0,4% su base tendenziale), ma al suo interno il comparto del commercio registra una flessione dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2014, segnalando una mancata ripresa della domanda interna. Parte dell'aumento dell'occupazione regionale, infine, è concentrato nel comparto agricolo, che nel quarto trimestre dell'anno registra una crescita degli occupati del 29,7%; si ricorda, tuttavia, che il dato sugli occupati agricoli è da accogliere con cautela per le ridotte dimensioni del sub-campione (► **Tabella 3**). L'aumento complessivo dell'occupazione è legato perlopiù alla componente del lavoro dipendente che registra nel quarto trimestre 2015 un aumento dell'1,1% su base tendenziale. Crescono anche gli occupati indipendenti, ma in misura minore (+0,4%). La dinamica occupazionale tendenziale della Toscana (+0,9%) è in linea con quella registrata in Italia (+1,4%) e nel Centro-Nord (+0,6%). Anche le dinamiche dei settori sono allineate con quelle registrate a livello nazionale e di macroarea, mentre si registrano delle differenziazioni nella comparazione con le regioni benchmark. Infatti, la dinamica negativa dell'industria è allineata con quella delle regioni Emilia Romagna e Lombardia, mentre Veneto e Piemonte appaiono in controtendenza con tassi di variazione tendenziali di segno positivo. Le dinamiche del comparto dei servizi sono positive in tutte le regioni analizzate, fatta eccezione per il Veneto, che segna un -2,4% su base tendenziale (► **Grafico 4**).

► **Grafico 1.**

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE. TOSCANA. 2011 - 2015

Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

► **Tabella 2.**

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. 2011 - 2015

Valori assoluti in migliaia e %

	Maschi		Femmine		TOTALE	
	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione	Occupati	Tasso di occupazione
I/2011	872	72,4	655	53,9	1.527	63,0
II/2011	878	72,9	667	54,9	1.545	63,8
III/2011	878	73,1	671	55,1	1.549	64,0
IV/2011	875	72,9	658	54,3	1.533	63,5
I/2012	859	71,6	664	54,9	1.523	63,1
II/2012	883	73,3	662	54,7	1.545	63,9
III/2012	878	73,1	677	55,7	1.554	64,3
IV/2012	857	71,6	676	56,1	1.533	63,7
I/2013	836	69,9	650	53,9	1.486	61,8
II/2013	861	71,9	676	56,1	1.537	63,9
III/2013	860	71,3	685	56,8	1.545	63,9
IV/2013	865	72,2	703	58,5	1.568	65,3
I/2014	837	70,2	675	56,3	1.512	63,1
II/2014	859	71,5	675	56,1	1.535	63,7
III/2014	863	72,1	688	56,9	1.551	64,4
IV/2014	836	69,6	705	58,4	1.541	64,0
I/2015	828	69,2	691	57,73	1.519	63,41
II/2015	856	71,3	709	58,74	1.565	64,97
III/2015	875	73,2	714	59,19	1.590	66,09
IV/2015	853	71,2	703	58,48	1.556	64,78

N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

► **Tabella 3.**

OCCUPATI PER SETTORE. TOSCANA. 2011 - 2015

Valori assoluti in migliaia

	Agricoltura	Totale industria	di cui: <i>industria in senso stretto</i>	di cui: <i>costruzioni</i>	Servizi	di cui: <i>commercio</i>	TOTALE
I/2011	55	423	296	127	1.049	329	1.527
II/2011	52	430	307	124	1.062	349	1.545
III/2011	52	408	282	126	1.089	350	1.549
IV/2011	47	424	294	130	1.062	309	1.533
I/2012	43	420	296	124	1.060	329	1.523
II/2012	48	405	283	122	1.093	360	1.545
III/2012	48	397	282	115	1.110	352	1.554
IV/2012	51	388	276	112	1.094	323	1.533
I/2013	46	407	285	123	1.032	311	1.486
II/2013	51	411	281	130	1.075	338	1.537
III/2013	48	421	299	122	1.076	348	1.545
IV/2013	43	425	305	120	1.100	346	1.568
I/2014	52	419	303	116	1.041	329	1.512
II/2014	53	441	323	118	1.041	332	1.535
III/2014	41	442	330	112	1.067	345	1.551
IV/2014	39	421	307	114	1.082	352	1.541
I/2015	51	403	299	105	1.065	337	1.519
II/2015	54	431	325	106	1.079	333	1.565
III/2015	50	426	329	97	1.114	379	1.590
IV/2015	50	419	313	106	1.086	348	1.556

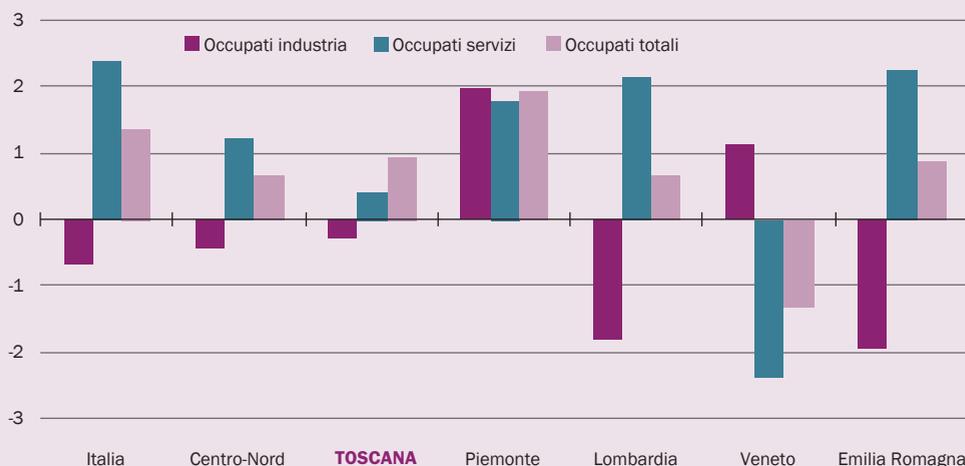
N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

► **Grafico 4.**

OCCUPAZIONE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI. TOSCANA E ALTRE AREE

Variazioni % IV trimestre 2015/IV trimestre 2014



N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

La disoccupazione

Il tasso di disoccupazione scende al 9,3%, grazie soprattutto alla diminuzione della disoccupazione femminile

Nel IV trimestre 2015 i disoccupati in Toscana ammontano a 160.000 unità, in diminuzione del 15,8% (-30.000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2014. Coerentemente, il tasso di disoccupazione in Toscana si assesta al 9,3%, un livello inferiore di 1,6 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il dato è in linea con quello dei 3 trimestri precedenti, con tassi di disoccupazione sempre inferiori rispetto ai periodi corrispondenti del 2014.

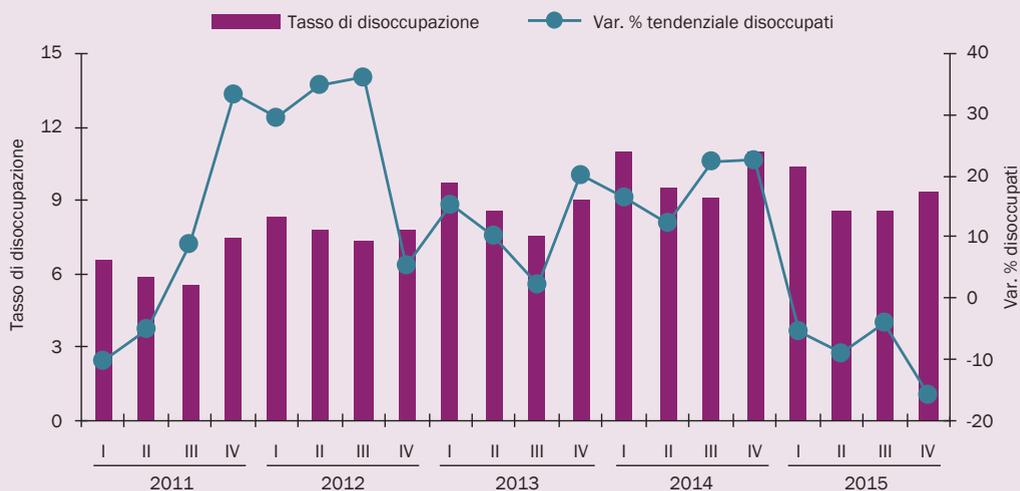
Il tasso di disoccupazione annuale è del 9,2% e si colloca 0,9 punti percentuali al di sotto di quello registrato l'anno precedente (► **Grafico 5**).

La disaggregazione di genere mostra dinamiche parzialmente diverse per uomini e donne nelle tendenze della disoccupazione. Nel IV trimestre 2015 le donne disoccupate sono 76.000, in riduzione del 23,4% su base tendenziale, per una diminuzione complessiva pari a 23.000 unità. Appare meno marcata la riduzione dei disoccupati uomini, pari al 7,5% (7.000 unità) su base tendenziale. Sono quindi soprattutto le donne a veder ridurre il tasso di disoccupazione, che passa dal 12,3% del IV trimestre 2014 al 9,7% del trimestre in esame. Si tratta di una riduzione di 2,6 punti percentuali, ben superiore a quella registrata dal-

► Grafico 5.

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. 2011 - IV TRIMESTRE 2014

Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

la componente maschile (-0,8 punti percentuali su base tendenziale) (► **Tabella 6**).

Nel IV trimestre 2015 il tasso di disoccupazione nazionale è risultato al 11,9%, mentre la media del Centro-Nord all'8,9%. L'indicatore toscano resta quindi ben 2,6 punti percentuali inferiore al valore

medio italiano, mentre si posiziona leggermente al di sopra quello del Centro-Nord. Infatti, tra le regioni di consueta comparazione si registrano nel IV trimestre 2015 valori del tasso di disoccupazione inferiori a quello toscano, fatta eccezione per il Piemonte, con un tasso del 9,5% (► **Grafico 7**).

► **Tabella 6.**

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE. TOSCANA. 2011 - IV TRIMESTRE 2015
Valori assoluti in migliaia e valori %

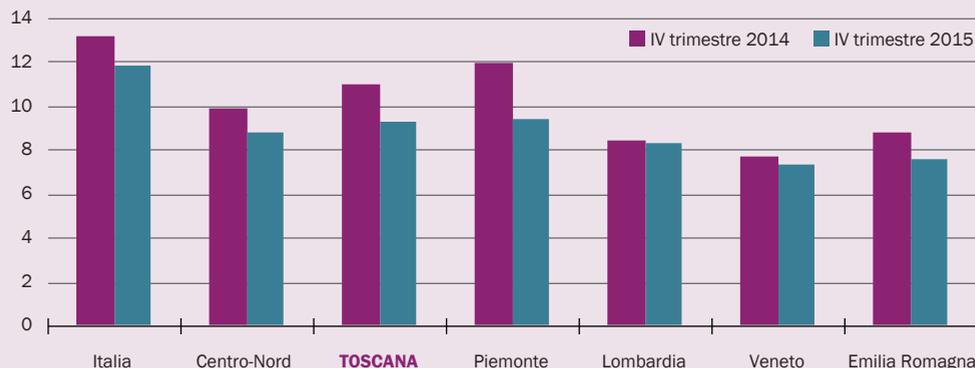
	Maschi		Femmine		TOTALE	
	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione	Disoccupati	Tasso di disoccupazione
I/2011	53	5,7	54	7,7	107	6,5
II/2011	44	4,8	52	7,3	96	5,9
III/2011	39	4,3	51	7,1	91	5,5
IV/2011	60	6,4	63	8,7	122	7,4
I/2012	69	7,4	69	9,4	138	8,3
II/2012	56	5,9	74	10,0	130	7,7
III/2012	54	5,7	70	9,3	123	7,3
IV/2012	62	6,7	68	9,1	129	7,8
I/2013	76	8,3	83	11,4	159	9,7
II/2013	68	7,3	75	10,0	143	8,5
III/2013	61	6,7	65	8,6	126	7,5
IV/2013	73	7,7	82	10,5	155	9,0
I/2014	90	9,7	96	12,4	186	10,9
II/2014	76	8,1	84	11,1	160	9,5
III/2014	65	7,0	90	11,5	154	9,0
IV/2014	91	9,8	99	12,3	190	11,0
I/2015	87	9,5	88	11,3	176	10,4
II/2015	75	8,0	71	9,2	146	8,5
III/2015	80	8,3	68	8,7	148	8,5
IV/2015	84	9,0	76	9,7	160	9,3

N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

► **Grafico 7.**

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA E ALTRE AREE. IV TRIMESTRE 2014 E 2015
Valori %



N.B. Serie dei dati ISTAT - RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria effettuata a gennaio 2015

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Gli avviamenti al lavoro

Nel 2015 il lavoro stabile traina la crescita delle assunzioni

Nel bilancio delle opportunità d'impiego nel 2015 attesta il recupero occupazionale in atto nella regione. Negli ultimi dodici mesi, sono stati aperti in Toscana quasi 770.000 rapporti di lavoro, il 6,9% in più di quelli del 2014. Le variazioni tendenziali mensili indicano un miglioramento delle occasioni di lavoro per tutti i mesi dell'anno ad eccezione di Ottobre (-2,3%), sebbene con ritmi di accelerazione differenziati nel tempo: gli avviamenti sono cresciuti soprattutto nella prima e nell'ultima parte dell'anno, viceversa nei mesi a cavallo dell'estate-autunno l'intensità della crescita è stata più attenuata. Nel dettaglio, il mese che in termini assoluti ha registrato il maggior numero di nuovi rapporti è stato Settembre, con oltre 80.000 ingressi, mentre è a Dicembre che la variazione tendenziale, rispetto allo stesso mese del 2014, è massima: +37,7% nel 2015 contro il +3,9% dell'anno precedente (► **Tabella 8**). La congiuntura complessiva delle occasioni d'impiego sintetizza queste tendenze, evidenziando la marcata crescita degli avviamenti in chiusura d'anno, in coincidenza con l'esaurimento-quantomeno parziale della misura di decontribuzione sul lavoro a tempo indeterminato prevista nella legge di stabilità per il 2015 (► **Grafico 9**).

Il miglioramento complessivo delle opportunità d'impiego segue, comunque, il ritmo di crescita segnato nel 2014, quando la variazione degli avviamenti sul 2013 fu del 7,3%. Ciò che distingue la crescita dell'anno appena trascorso è, soprattutto, la composizione delle opportunità di lavoro tra categorie di lavoratori e modalità d'impiego. Rispetto alla composizione anagrafica dei lavoratori, mentre nel 2014 l'accrescimento delle aperture contrattuali si distribuiva piuttosto equamente tra maschi e femmine, giovani e meno giovani, nel 2015 l'accelerazione ha coinvolto specialmente gli uomini (+10,7% contro il +3,3% delle donne) e soprattutto i giovanissimi (+17,5% gli avviamenti di under 25). Tutte le fasce di età hanno beneficiato di maggiori

opportunità d'impiego, anche se nelle classi centrali (dai 25 ai 54 anni) l'intensità di crescita è stata più tenue dell'anno precedente. Stabile il ritmo di crescita degli avviamenti di lavoratori stranieri, che anche nel 2015 procede ad una velocità inferiore alla tendenza complessiva (► **Tabella 10**).

La connotazione contrattuale del recupero assegna un ruolo preponderante al lavoro a tempo indeterminato: nel 2015 il lavoro stabile è cresciuto del 59,7%, quasi 50.700 assunzioni in più rispetto al 2014, e si è affermato come la principale modalità di assunzione dopo il lavoro a tempo determinato (che strutturalmente copre circa la metà del flusso di assunzioni). Assieme al lavoro stabile cresce con elevata intensità anche il part-time (+44,6%), mentre positiva è anche la variazione del lavoro in somministrazione (+13,4%) e dei tirocini (+18,8% a conferma della forte espansione del 2014). Sostanzialmente stabili gli ingressi nel lavoro a tempo determinato (+1,5%), modalità di lavoro che continua a rappresentare il canale prevalente di assunzione e non sembra aver subito particolari contraccolpi dai recenti provvedimenti di riforma; viceversa il contratto di apprendistato riprende il sentiero di ridimensionamento in corso ormai da anni e appena stemperato nel corso del 2014 (rispetto al 2011, anno del T.U. sull'apprendistato, abbiamo oggi in Toscana il 31% in meno di avviamenti in questa modalità di inserimento). Segnali inediti di inversione di tendenza si osservano per alcune modalità di lavoro di tipo parasubordinato ed in particolare nel lavoro a progetto (-30,7%) e in quello di tipo occasionale (-27,2%), che costituiscono due categorie trattate, in senso limitativo, dalla riforma del lavoro (la consistente riduzione dell'associazione in partecipazione va commisurata alla rilevanza ormai del tutto marginale di questa modalità d'impiego) (► **Tabella 11**).

Non solo più avviamenti a tempo indeterminato nel 2015, ma anche più trasformazioni, ovvero passaggi in continuità di rapporto dal tempo determinato al lavoro

stabile. Complessivamente questo flusso ha segnato la stabilizzazione di 36.526 rapporti negli ultimi dodici mesi, in crescita del 77,5% rispetto al 2014. Sommate agli avviamenti a tempo indeterminato, le trasformazioni determinano un volume di oltre 172.000 nuovi rapporti stabili nel corso del 2015, una media di oltre 14.000 al mese contro gli 8.800 del 2014 (► **Tabella 12**).

La distribuzione macro-settoriale delle opportunità d'impiego assegna, per il 2015, un ruolo preponderante alle attività del terziario ed in particolare delle attività connesse all'ambito turistico (alberghi e ristoranti) e ai servizi a prevalenza pubblica (P.A., istruzione e sanità). Le attività manifatturiere costituiscono il terzo polo di domanda di lavoro, con 122.445 avviamenti e una crescita dell'11,1%. Anche l'agricoltura registra nel 2015 una variazione positiva consistente (+15,8%) e spiega l'8,4% degli avviamenti nell'anno. Unici settori in lieve contrazione sono i servizi di trasporto e magazzinaggio (-0,6%) e i servizi alle imprese (-1,8%), entrambe attività che avevano registrato una forte espansione nel corso del 2014 (► **Tabella 13**).

Nel 2015 tutte le province toscane hanno beneficiato della crescita degli avviamenti al lavoro, sebbene con intensità differenziate. In particolare, la provincia di Massa Carrara (+2,9%) e di Prato (+1,1%) rilevano un miglioramento nettamente inferiore al dato complessivo, che peraltro consolida la minore dinamicità del 2014. Viceversa, le province di Arezzo (+8,3%), Lucca (10,4%), Pistoia (+9,8%) e

la città metropolitana di Firenze (+7,9) rilevano un aumento dei flussi superiore alla media regionale. In linea con la tendenza generale risultano infine le performance di assunzione a Siena (+6,8%) e Grosseto (+7,0%, in recupero rispetto al risultato del 2014), mentre Livorno (+5,4%) e Pisa (+4,6%) si posizionano leggermente al di sotto della variazione media regionale (► **Tabella 14**).

Il dettaglio degli avviamenti per singolo Centro per l'impiego (CPI) conferma il trend positivo generale, pur in presenza di disomogeneità territoriali. Sono soltanto 6 su 41, infatti, i CPI che nel 2015 hanno registrato variazioni negative o prossime allo zero: Portoferraio (-1,9%), Abbadia San Salvatore (-1,5%) e Sinalunga (-1,2%) hanno ridotto lievemente le assunzioni e Follonica, Prato e Rosignano Marittimo hanno accresciuto i propri ingressi in misura minima. In particolare, la debole tendenza di Follonica e Rosignano Marittimo va a sommarsi ad una performance di segno negativo nel 2014. Sono 11, invece, i CPI che nel 2015 hanno accresciuto la propria domanda di lavoro meno della media, e tra questi solo San Sepolcro, Valle del Serchio ed Empoli rientravano tra i best performers nel 2014. 15 CPI si distinguono, infine, per un incremento importante delle assunzioni, in un range che va dal 9% (Arcidosso, Poggibonsi, Grosseto, Sesto Fiorentino) al 18% (Quarrata), e che in una minoranza di casi segna una vera e propria inversione di tendenza rispetto al 2014 (S. Casciano V. Pesa e Figline Valdarno avevano chiuso il 2014 con una variazione negativa) (► **Figura 15**).

► **Tabella 8.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2014 - 2015

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

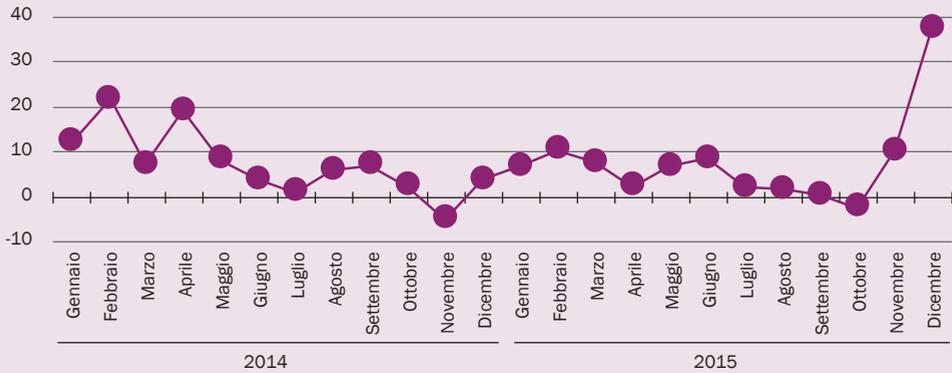
	2014	2015	Variazioni % 2015/2014
Gennaio	71.124	76.021	6,9%
Febbraio	49.769	55.010	10,5%
Marzo	59.238	63.859	7,8%
Aprile	70.827	72.574	2,5%
Maggio	64.315	68.700	6,8%
Giugno	67.132	72.882	8,6%
Luglio	56.463	57.654	2,1%
Agosto	34.682	35.358	1,9%
Settembre	82.178	82.477	0,4%
Ottobre	67.141	65.608	-2,3%
Novembre	52.714	58.139	10,3%
Dicembre	44.113	60.734	37,7%
TOTALE	719.696	769.016	6,9%

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Grafico 9.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI MENSILI. TOSCANA. 2014 - 2015

Variazioni % sul mese corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 10.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER GENERE, CLASSE DI ETÀ E LAVORATORI STRANIERI. TOSCANA.

2013 - 2015

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2013	2014	2015	Variazioni %	
				2015/2014	2014/2013
Maschi	319.077	342.648	379.435	10,7	7,4
Femmine	351.797	377.048	389.581	3,3	7,2
15-24 anni	93.927	98.963	116.236	17,5	5,4
25-34 anni	199.960	212.927	222.659	4,6	6,5
35-44 anni	181.367	196.120	206.845	5,5	8,1
45-54 anni	127.354	142.082	151.391	6,6	11,6
Più di 55 anni	68.266	69.604	71.885	3,3	2,0
Stranieri	164.419	169.119	174.390	3,1	2,9
TOTALE	670.874	719.696	769.016	6,9	7,3

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 11.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE. TOSCANA. 2013 - 2015

Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2013	2014	2015	Variazioni %	
				2015/2014	2014/2013
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	80.931	84.924	135.595	59,7	4,9
di cui Part-time	42.772	44.949	64.986	44,6	5,1
Apprendistato	21.294	22.758	19.207	-15,6	6,9
Lavoro a tempo determinato	351.870	375.258	380.975	1,5	6,6
Somministrazione	84.778	100.525	114.023	13,4	18,6
Lavoro a progetto/co.co.co	29.914	29.666	20.549	-30,7	-0,8
Lavoro occasionale	16.494	18.589	13.525	-27,2	12,7
Lavoro domestico	32.346	32.170	32.950	2,4	-0,5
Lavoro intermittente	30.057	30.059	24.954	-17,0	0,0
Associazione in partecipazione	4.675	3.694	2.331	-36,9	-21,0
Tirocinio	10.561	13.107	15.574	18,8	24,1
Altre forme	7.954	8.946	9.333	4,3	12,5
TOTALE	670.874	719.696	769.016	6,9	7,3

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 12.**

TRASFORMAZIONI DEI CONTRATTI A TERMINE IN CONTRATTI A TEMPO INDETERMINATO. TOSCANA. 2013 - 2015
Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2013	2014	2015	Variazioni %	
				2015/2014	2014/2013
Da tempo determinato a tempo indeterminato	25.897	20.576	36.526	77,5	-20,5

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 13.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ. TOSCANA. 2013 - 2015
Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

	2013	2014	2015	Variazioni %	
				2015/2014	2014/2013
Agricoltura	60.242	56.062	64.902	15,8	-6,9
Attività manifatturiere	97.816	134.823	122.445	11,6	12,1
Costruzioni	29.530	86.078	31.560	9,2	-2,1
Commercio	57.273	109.689	70.820	13,1	9,4
Alberghi e ristoranti	133.597	62.632	136.191	1,0	0,9
Trasporti e magazzinaggio	18.807	28.900	24.509	-0,6	31,0
Servizi alle imprese	82.072	121.061	94.077	-1,8	16,7
P.A., istruzione e sanità	105.396	95.805	133.002	9,9	14,9
Altri servizi	86.141	24.646	91.510	6,3	-0,1
TOTALE	670.874	719.696	769.016	6,9	7,3

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 14.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER PROVINCIA. TOSCANA. 2013 - 2015
Valori assoluti e variazioni % sull'anno precedente

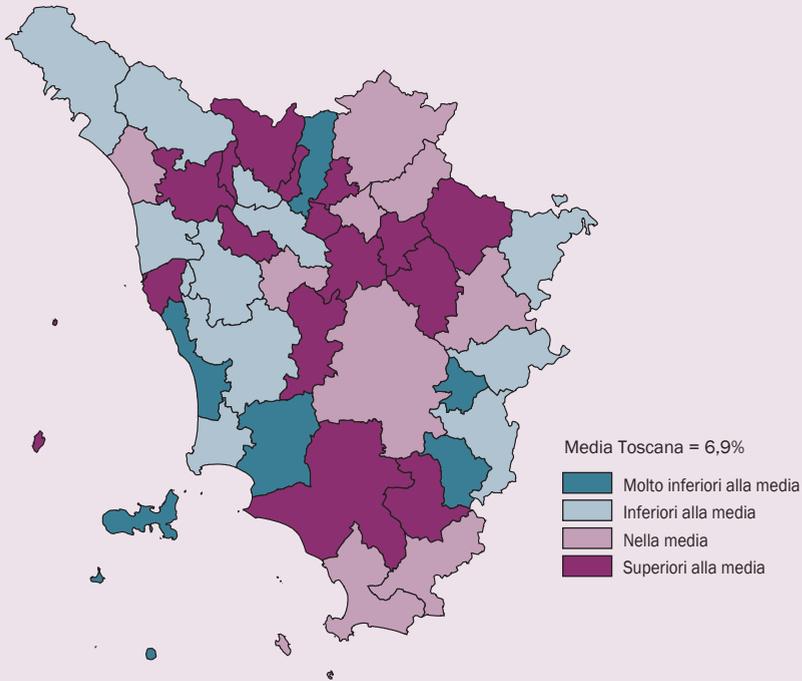
	2013	2014	2015	Variazioni %	
				2015/2014	2014/2013
Arezzo	51.487	55.458	60.055	8,3	7,7
Città metropolitana di Firenze	212.987	230.777	248.990	7,9	8,4
di cui <i>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</i>	23.481	29.016	30.727	5,9	23,6
Grosseto	44.142	44.913	48.039	7,0	1,7
Livorno	63.100	71.166	75.034	5,4	12,8
Lucca	64.432	70.550	77.871	10,4	9,5
Massa Carrara	22.974	24.107	24.796	2,9	4,9
Pisa	71.017	73.762	77.126	4,6	3,9
Pistoia	34.036	36.662	40.266	9,8	7,7
Prato	51.083	53.901	54.477	1,1	5,5
Siena	55.616	58.400	62.362	6,8	5,0
TOTALE	670.874	719.696	769.016	6,9	7,3

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Figura 15.**

FLUSSO DI COMUNICAZIONI DI AVVIAMENTI PER CENTRI PER L'IMPIEGO. TOSCANA. 2014 - 2015

Variazioni % sull'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

Gli ammortizzatori sociali

Dimezzato nel 2015 il volume di CIG

Nel IV trimestre 2015 l'Inps ha autorizzato oltre 7 milioni di ore totali di Cig in Toscana, un volume importante eppure molto inferiore al passato: nel biennio 2014-2013 le ore autorizzate erano più del doppio (rispettivamente 16 milioni di ore nel 2014 e 17 milioni nel 2013). La riduzione delle ore di CIG costituisce un segnale importante, specialmente se si considera che nel 2016 si ridurranno le possibilità per le imprese di accedere alla CIG in deroga e si avvertiranno progressivamente le novità normative introdotte dal D.lgs n. 148/2015. Guardando ai singoli trimestri del 2015, si osserva che la contrazione si è progressivamente accentuata nel corso dell'anno, con variazioni attorno al -30% nella prima parte del 2015 e superiori al -50% nei mesi finali. Il notevole ridimensionamento della domanda di Cig ha coinvolto tutte le gestioni del trattamento ed in misura maggiore la Cig in deroga. Diversamente da quanto accaduto negli anni precedenti, infatti, il contributo della Cig in deroga è stato di poco superiore al 10% delle ore totali (5% è il peso relativo della Cig in deroga autorizzata nel primo semestre contro il 18% nella seconda parte dell'anno). La Cig straordinaria costituisce la componente prevalente del trattamento, spiegando il 67% delle ore totali autorizzate nell'anno, un contributo che si è accentuato proprio nel 2015 a causa del ridimensionamento del trattamento in deroga. La gestione Cig che meno si è contratta negli ultimi 12 mesi è invece la Cig ordinaria, che rileva un piccolo aumento nel corso del primo semestre (+2%) e poi una flessione consistente nel secondo (-34%) (► **Grafico 16**).

Guardando più nel dettaglio alla variazione tendenziale dell'ultimo trimestre 2015, si conferma la forte contrazione delle ore totali (-55,1%), riduzione trainata dalla Cig in deroga (-78,6%) e dalla gestione ordinaria nell'edilizia (-59,2%). La variazione rispetto al trimestre precedente, invece, associa alla

riduzione generalizzata del trattamento ordinario un aumento delle gestioni straordinaria e in deroga, che determinano una variazione complessiva di segno positivo (+5,0%). Le tendenze trimestrali e tendenziali del IV trimestre sono coerenti con l'andamento nazionale, eccezion fatta per il sensibile aumento trimestrale della gestione in deroga, che non trova riscontro nella dinamica complessiva del paese (+15,5% l'incremento regionale dell'ultimo trimestre sul terzo contro una variazione del -8,6% a livello nazionale) (► **Tabella 17**).

Nel IV trimestre 2015 tutte le province della Toscana sperimentano una variazione negativa della domanda di Cig, sebbene con intensità differenziate. La riduzione è stata particolarmente intensa nei territori di Pistoia (-83,9%) e Prato (-74,5%), che registrano uno scostamento particolarmente accentuato nelle gestioni ordinaria e straordinaria, mentre il trattamento in deroga rileva una composizione meno difforme (eccezion fatta per la provincia di Grosseto, in cui la Cig in deroga cresce rispetto allo stesso periodo 2014 e scarica gran parte della contrazione sulla gestione ordinaria). Altre eccezioni alla tendenza generale sono rappresentate dalla provincia di Firenze, che vede crescere le ore di Cig straordinarie del 41,7% su base tendenziale, e la provincia di Lucca, per la quale le ore di Cig ordinaria aumentano del 20,1% sempre su base tendenziale (► **Tabella 18**). A livello settoriale si riscontra una contrazione particolarmente accentuata delle ore autorizzate nelle attività di costruzioni, alla quale contribuiscono tutte le modalità di Cig. La gestione in deroga registra una riduzione importante e diffusa in tutti i settori, viceversa le gestioni ordinaria e straordinaria rilevano un incremento notevole del volume di ore nel settore dei trasporti e magazzinaggio. Le attività manifatturiere, che costituiscono naturalmente il bacino più vasto di domanda, registrano un ridimensionamento coerente con la tendenza complessiva (► **Tabella 19**).

La dinamica mensile delle ore autorizzate conferma la leggera riduzione della domanda di Cig nella seconda parte dell'anno e mostra il sostanziale blocco della gestione in deroga durante i primi mesi del 2015, quando i ritardi nella destinazione delle risorse finanziarie da parte dello Stato si sono sommati al clima di incertezza generato dai recenti provvedimenti normativi in materia di lavoro (► **Grafico 20**).

Gli aggiornamenti sulla Cig in deroga della Regione Toscana indicano che nel corso del 2015 le domande inoltrate alla Regione sono state quasi 5.400, provenienti da poco più di 3.000 imprese con sede legale o unità produttiva in Toscana. I lavoratori complessivamente coinvolti nel trattamento sono stati 13.119 e di questi 1 su 5 è residente nella provincia di Firenze. Le donne costituiscono il 46,7% dei soggetti indennizzati e la minore concentrazione si riscontra nella provincia di Livorno (► **Tabelle 21 e 22**).

Rispetto ai settori di attività delle imprese che hanno fatto ricorso alla Cig in deroga nel corso del 2015, dalla contabilità regionale emerge che oltre la metà delle domande e dei lavoratori appartiene al mondo della manifattura e che tra questi il settore più coinvolto è quello della fabbricazione di prodotti in pelle, da cui proviene circa il 12% dei lavoratori indennizzati, a cui seguono per dimensioni complessive le altre attività della filiera moda e le attività di fabbricazione di prodotti in metallo. I lavoratori del settore delle costruzioni, anch'esso gravemente colpito dalla crisi, costituiscono poco meno dell'8% dei lavoratori e spiegano quasi il 10% delle doman-

de totali. Dalle attività del terziario proviene oltre 1 domanda su 3, prevalentemente dalle attività commerciali (15,6% delle domande e 13,8% dei lavoratori) (► **Tabella 23**).

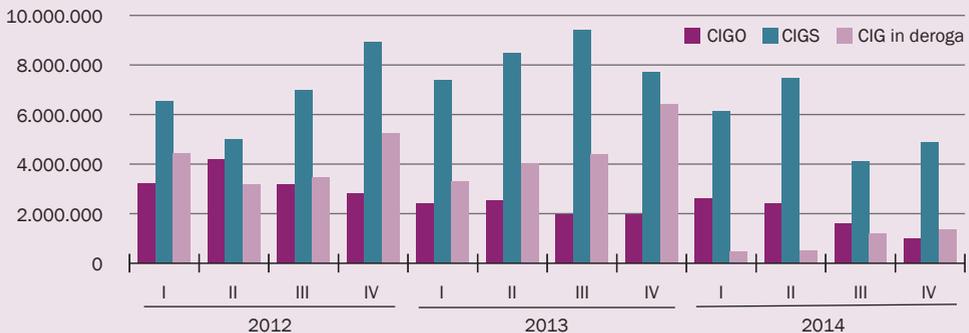
La contabilità amministrativa consente inoltre di monitorare le iscrizioni alle liste di mobilità a seguito di licenziamento collettivo e per le quali è prevista l'erogazione di una indennità (L. 223/1991 poi modificata L. 92/2012, L. 134/2012, L. 228/2012). Il flusso mensile delle iscrizioni indica, per il 2015, un complessivo abbassamento dei livelli di accesso a questo istituto rispetto al 2014, tanto che il numero di iscrizioni sono state, nei dodici mesi, poco più della metà di quelle registrate nell'anno precedente (nel 2015 si contabilizzano 5.405 domande a fronte delle 10.155 del 2014). Il secondo trimestre è il periodo che meno ha recepito la contrazione, con quasi 2.000 iscrizioni (-4,5% su base tendenziale), un volume di poco superiore a quelle ricevute negli ultimi mesi dell'anno, che in termini di variazione scontano, tuttavia, il picco di Dicembre 2014. Rispetto al genere degli iscritti nel corso del 2015, si rileva che è cresciuta l'incidenza delle donne, che è pari al 35,7% (era il 31,5% nel 2014) (► **Grafico 24 e Tabella 25**).

Lo stock di iscritti al 31 Dicembre 2015 indica, infine, che in tutte le province della Toscana una percentuale variabile tra il 50% e il 60% di iscritti (complessivamente il 56,5%) appartiene alla fascia di età più matura, quella degli over 50, mentre la quota di under 40 rimane in ogni provincia al di sotto del 20% (► **Tabella 26**).

► **Grafico 16.**

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. 2013 - 2015

Valori assoluti



Fonte: elaborazioni su dati INPS

► **Tabella 17.**

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA E ITALIA. IV TRIMESTRE 2014 - III E IV TRIMESTRE 2015*
Valori assoluti e %

		2014	2015		Variazioni %	
		IV trimestre	III trimestre	IV trimestre	IV 2015/III 2015	IV 2015/IV 2014
TOSCANA						
CIG ordinaria	Industria	1.092.773	966.891	633.857	-34,4	-42,0
	Edilizia	872.262	632.367	355.557	-43,8	-59,2
	TOTALE	1.965.035	1.599.258	989.414	-38,1	-49,6
CIG straordinaria		7.730.346	4.101.183	4.869.847	18,7	-37,0
CIG in deroga		6.406.213	1.184.179	1.367.978	15,5	-78,6
	TOTALE	16.101.594	6.884.620	7.227.239	5,0	-55,1
ITALIA						
CIG ordinaria	Industria	44.535.638	28.195.697	22.003.022	-22,0	-50,6
	Edilizia	13.238.673	9.854.531	6.868.490	-30,3	-48,1
	TOTALE	57.774.311	38.050.228	28.871.512	-24,1	-50,0
CIG straordinaria		143.282.512	84.750.177	103.460.813	22,1	-27,8
CIG in deroga		89.898.431	29.617.575	27.085.019	-8,6	-69,9
	TOTALE	290.955.254	152.417.980	159.417.344	4,6	-45,2

* Dati dei precedenti trimestri revisionati da INPS

Fonte: elaborazioni su dati INPS

► **Tabella 18.**

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER PROVINCIA. TOSCANA.
IV TRIMESTRE 2015

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	IV trimestre 2015				Variazioni %			
	CIGO	CIGS	CIG deroga	TOTALE	CIGO	CIGS	CIG deroga	TOTALE
Arezzo	255.921	974.673	379.077	1.609.671	-56,3	-67,0	-71,9	-67,1
Firenze	185.918	994.967	133.443	1.314.328	-8,3	41,7	-83,7	-23,6
Grosseto	13.390	56.468	93.777	163.635	-90,1	-7,7	2,3	-43,2
Livorno	88.076	1.323.401	175.202	1.586.679	-64,6	27,5	-61,3	-8,8
Lucca	175.828	148.641	95.080	419.549	20,1	-49,6	-88,4	-66,8
Massa Carrara	37.688	446.658	18.281	502.627	-70,9	100,3	-94,5	-26,6
Pisa	165.985	391.945	162.410	720.340	-19,3	-70,5	-74,7	-66,9
Pistoia	33.417	45.551	113.092	192.060	-79,5	-86,3	-83,7	-83,9
Prato	24.111	139.590	101.562	265.263	-67,2	-51,8	-85,0	-74,5
Siena	9.080	347.953	96.054	453.087	-87,9	-31,4	-82,0	-59,4
TOSCANA	989.414	4.869.847	1.367.978	7.227.239	-49,6	-37,0	-78,6	-55,1

Fonte: elaborazioni su dati INPS

► **Tabella 19.**

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE PER SETTORE. TOSCANA.

IV TRIMESTRE 2015

Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

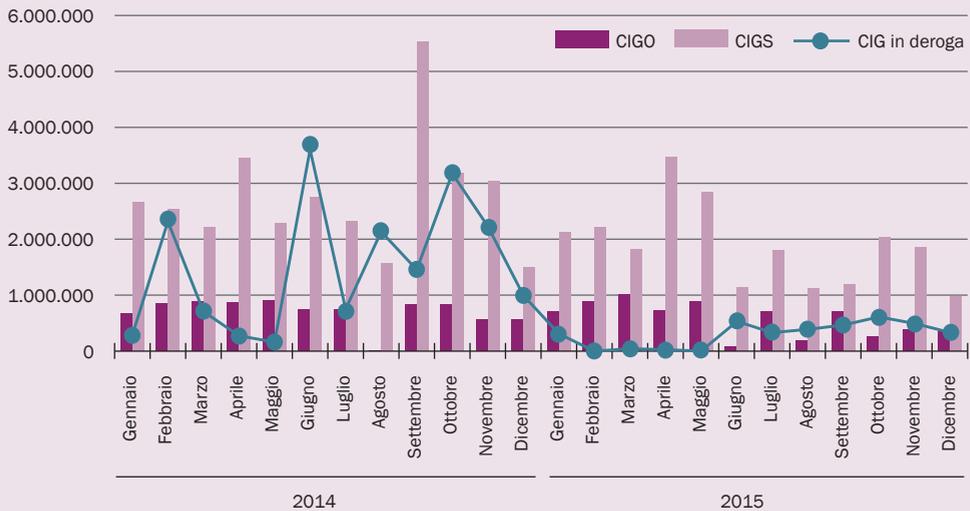
	IV trimestre 2015				Variazioni %			
	CIGO	CIGS	CIG deroga	TOTALE	CIGO	CIGS	CIG deroga	TOTALE
Agricoltura, pesca e estrazione	7.869	38.396	24.799	71.064	-78,2	6,9	-68,5	-52,9
Prod. e distr. di en. elettrica, gas e acqua	5.326	2.184	0	7.510	-	-96,6	-	-88,3
Attività manifatturiere	581.914	3.406.995	626.132	4.615.041	-40,9	-36,5	-79,2	-50,7
Costruzioni	235.561	141.742	73.041	450.344	-72,9	-81,5	-87,1	-79,5
Commercio	8.849	815.483	236.323	1.060.655	-57,0	-12,4	-78,5	-48,2
Alberghi e ristoranti	0	1.219	41.377	42.596	-	-21,3	-48,2	-47,7
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	20.105	214.609	42.030	276.744	90,0	222,3	-82,7	-13,7
P.A., istruzione e sanità	0	0	36.237	36.237	-	-	-62,6	-62,6
Altri servizi	7.894	227.691	244.578	480.163	-69,4	72,0	-76,6	-60,2
TOTALE	867.518	4.848.319	1.324.517	7.040.354	-55,4	-34,1	-78,7	-54,7

Fonte: elaborazioni su dati INPS

► **Grafico 20.**

ORE AUTORIZZATE DI CASSA INTEGRAZIONE. TOSCANA. 2014 - 2015

Valori assoluti



Fonte: elaborazioni su dati INPS

► **Tabella 21.**

CIG IN DEROGA. DOMANDE E IMPRESE CON SEDE LEGALE IN TOSCANA*
Domande registrate dall'1.01.2015 al 31.12.2015. Valori assoluti e %

	N. domande		N. imprese	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Arezzo	919	17,0	464	15,0
Città metropolitana di Firenze	278	5,2	173	5,6
di cui <i>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</i>	1.065	19,8	664	21,5
Grosseto	92	1,7	62	2,0
Livorno	152	2,8	102	3,3
Lucca	648	12,0	378	12,3
Massa Carrara	168	3,1	108	3,5
Pisa	652	12,1	354	11,5
Pistoia	670	12,4	397	12,9
Prato	661	12,3	338	11,0
Siena	285	5,3	169	5,5
Fuori Toscana	80	1,5	48	1,6
TOTALE	5.392	100,0	3.084	100,0

* Sono comprese le domande delle imprese con sede legale fuori Toscana e unità produttive in Toscana

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana, Settore Lavoro

► **Tabella 22.**

CIG IN DEROGA. LAVORATORI COINVOLTI PER PROVINCIA DI RESIDENZA E GENERE. TOSCANA*
Richieste autorizzate o in iter di autorizzazione dall'1.01.2015 al 31.12.2015
Valori assoluti e valori %

	N. lavoratori		di cui: Donne	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
Arezzo	2.124	16,2	975	15,9
Città metropolitana di Firenze	2.725	20,8	1.372	22,4
di cui <i>Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa</i>	836	6,4	463	7,6
Grosseto	338	2,6	148	2,4
Livorno	669	5,1	226	3,7
Lucca	1.450	11,1	621	10,1
Massa Carrara	354	2,7	134	2,2
Pisa	1.606	12,2	736	12,0
Pistoia	1.599	12,2	790	12,9
Prato	1.175	9,0	674	11,0
Siena	838	6,4	369	6,0
Fuori Toscana	241	1,8	80	1,3
TOTALE	13.119	100,0	6.125	100,0

* Sono compresi lavoratori con residenza fuori Toscana se occupati presso unità produttive in Toscana

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 23.**

CIG IN DEROGA. DOMANDE E LAVORATORI COINVOLTI PER SETTORE. TOSCANA*

Richieste autorizzate o in iter di autorizzazione dall'1.01.2015 al 31.12.2015

Valori assoluti e valori %

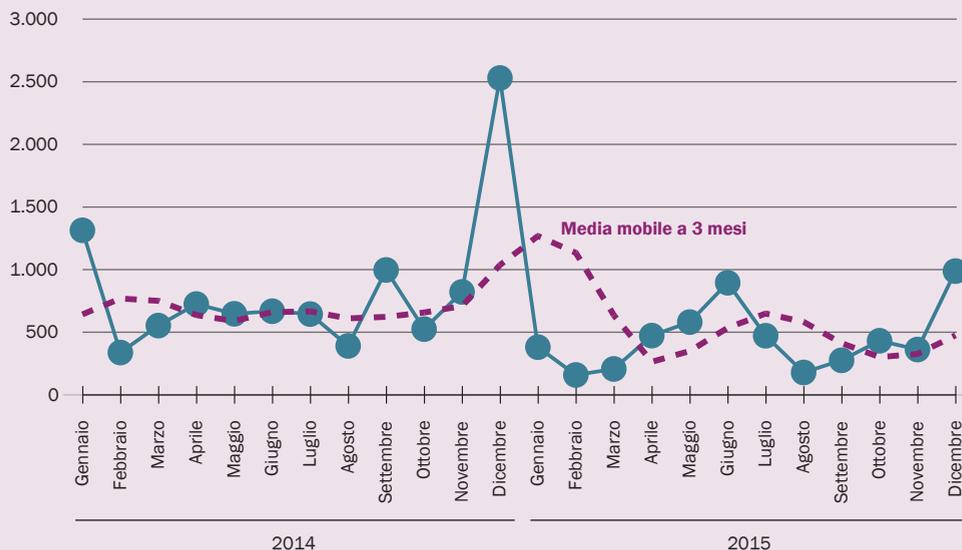
	N. domande		N. lavoratori	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
AGRICOLTURA ED ESTRAZIONI CAVE E MINIERE	174	0,8	275	2,1
Tessili	437	8,1	854	6,5
Abbigliamento e confezioni	309	5,7	757	5,8
Articoli in pelle e simili	554	10,3	1.635	12,5
Legno	182	3,4	354	2,7
Fabbricazione di mobili	256	4,7	769	5,9
Metallurgia	61	1,1	134	1,0
Prodotti in metallo	317	5,9	859	6,5
Lavorazione minerali non metalliferi	186	3,4	460	3,5
Macchinari, apparecchiature, mezzi di trasporto	121	2,2	317	2,4
Chimica e plastica	63	1,2	138	1,0
Alimentare	48	0,9	106	0,8
Altre industrie	402	7,5	796	6,1
TOTALE INDUSTRIA MANIFATTURIERA	2.936	54,5	7.176	54,7
COSTRUZIONI	525	9,7	1.024	7,8
Alloggio e ristorazione	179	3,3	539	4,1
Commercio	843	15,6	1.806	13,8
Trasporto e magazzinaggio	125	2,3	323	2,5
Servizi alle imprese, noleggio e agenzie di viaggio	196	3,6	696	5,3
Servizi di informazione e comunicazione	81	1,5	198	1,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	135	2,5	289	2,2
P.A., istruzione e sanità	109	2,0	361	2,8
Altri servizi	225	4,2	431	3,3
TOTALE SERVIZI	1.893	35,1	4.644	35,4
TOTALE	5.392	100,0	13.119	100,0

* Sono comprese le domande delle imprese con sede legale fuori Toscana e unità produttive in Toscana, nonché i lavoratori delle stesse (anche se residenti fuori Toscana)

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Grafico 24.**

FLUSSO DI ISCRIZIONI NELLE LISTE DI MOBILITÀ L. 223/91 PER MESE. TOSCANA. 2014 - 2015
Valori assoluti e media mobile a 3 mesi



Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 25.**

FLUSSO DI ISCRIZIONI NELLE LISTE DI MOBILITÀ L. 223/91 PER GENERE. TOSCANA. 2012 - 2015
Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

	Maschi	Femmine	TOTALE	Variazioni %
I/2012	831	537	1.368	39,3
II/2012	749	408	1.158	35,2
III/2012	715	276	992	27,8
IV/2012	1.088	606	1.692	35,8
I/2013	1.362	748	2.109	35,5
II/2013	1.187	676	1.864	36,3
III/2013	909	460	1.367	33,7
VI/2013	1.108	425	1.518	28,0
I/2014	1.500	705	2.205	32,0
II/2014	1.322	718	2.040	35,2
III/2014	1.376	657	2.033	32,8
IV/2014	2.758	1.119	3.877	55,8
I/2015	500	247	747	-66,1
II/2015	1.032	917	1.949	-4,5
III/2015	629	298	927	-54,4
IV/2015	1.312	470	1.782	-54,0

Fonte: elaborazioni su dati SIL - Regione Toscana

► **Tabella 26.**

STOCK DI ISCRITTI NELLE LISTE DI MOBILITÀ L. 223/91 PER FASCE D'ETÀ. TOSCANA. 31.12.2015

Valori assoluti in migliaia

	Fino a 25 anni	26-39 anni	40-49 anni	50 anni e oltre	TOTALE
Arezzo	9	163	440	841	1.453
Firenze	10	407	1.152	2.235	3.804
Grosseto	3	66	123	267	459
Livorno	5	350	643	864	1.862
Lucca	6	135	313	688	1.142
Massa Carrara	-	54	96	260	410
Pisa	8	211	504	828	1.551
Prato	8	139	370	698	1.215
Pistoia	1	155	349	694	1.199
Siena	5	109	316	607	1.037
TOSCANA	55	1.789	4.306	7.982	14.132

Fonte: elaborazioni Settore Lavoro - IRPET su Dati IDOL

Appendice statistica

DINAMICA DEL MERCATO DEL LAVORO. TOSCANA, CENTRO-NORD E ITALIA. IV TRIMESTRE 2014 - III E IV TRIMESTRE 2015

Valori assoluti e variazioni %

	2015		2014 IV trimestre	Variazioni %	
	III trimestre	IV trimestre		IV 2015/III 2014	IV 2015/IV 2014
TOSCANA					
Occupati	1.590	1.556	1.541	-2,1	0,9
In cerca di occupazione	148	160	190	8,0	-15,8
Forze di lavoro	1.738	1.716	1.731	-1,3	-0,9
Tasso di occupazione MF	66,1	64,8	64,0		
Tasso di occupazione F	59,2	58,5	58,4		
Tasso di disoccupazione MF	8,5	9,3	11,0		
Tasso di disoccupazione F	8,7	9,7	12,3		
Occupati in agricoltura	50	50	39	-0,4	29,7
Occupati nell'industria	426	419	421	-1,5	0,0
Occupati nei servizi	1.114	1.086	1.082	-2,5	0,4
Occupati dipendenti	1.188	1.133	1.120	-4,6	1,1
Occupati indipendenti	402	423	421	5,2	0,4
ITALIA					
Occupati	22.645	22.559	22.375	-0,4	0,8
In cerca di occupazione	2.677	3.053	3.420	14,1	-10,7
Forze di lavoro	25.322	25.612	25.794	1,1	-0,7
Tasso di occupazione MF	56,7	56,6	56,0		
Tasso di occupazione F	47,0	47,5	47,2		
Tasso di disoccupazione MF	10,6	11,9	13,3		
Tasso di disoccupazione F	11,4	12,8	14,7		
Occupati in agricoltura	890	895	867	0,6	3,3
Occupati nell'industria	6.031	5.947	6.003	-1,4	-0,9
Occupati nei servizi	15.724	15.716	15.505	0,0	1,4
Occupati dipendenti	17.185	17.156	16.858	-0,2	1,8
Occupati indipendenti	5.461	5.403	5.517	-1,1	-2,1
CENTRO-NORD					
Occupati	16.631	16.594	16.483	-0,2	0,7
In cerca di occupazione	1.395	1.622	1.832	16,2	-11,5
Forze di lavoro	18.026	18.216	18.316	1,1	-0,5
Tasso di occupazione MF	64,2	64,2	63,5		
Tasso di occupazione F	55,9	56,7	56,2		
Tasso di disoccupazione MF	7,7	10,0	8,9		
Tasso di disoccupazione F	8,5	11,4	9,8		
Occupati in agricoltura	467	431	437	-7,6	-1,3
Occupati nell'industria	4.836	4.753	4.779	-1,7	-0,5
Occupati nei servizi	11.328	11.410	11.267	0,7	1,3
Occupati dipendenti	12.726	12.704	12.526	-0,2	1,4
Occupati indipendenti	3.905	3.890	3.958	-0,4	-1,7

N.B. Serie dei dati ISTAT RCFL aggiornata in data 2 marzo 2015, in base alla ricostruzione della popolazione statistica su base censuaria
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL (nuovi dati Ateco 2007)

Approfondimento

La disoccupazione di lunga durata secondo i dati amministrativi

Negli anni della crisi economica anche in Toscana il tasso di disoccupazione ha raggiunto livelli elevati e superiori a quelli registrati negli ultimi trenta anni. La contrazione della domanda di lavoro è stata tale da provocare l'impennata del volume dei disoccupati e l'allungamento della durata di ciascun episodio, che sempre più spesso supera i dodici mesi e quindi la soglia oltre la quale si definisce la disoccupazione di lunga durata.

In Toscana il numero dei disoccupati da più di dodici mesi è quadruplicato tra il 2007 e il 2014, arrivando a coinvolgere oltre 90.000 persone, pari al 53% del totale delle persone senza lavoro. Si tratta di una proporzione elevata e superiore a quella registrata nella fase precedente la crisi (erano il 32% nel 2007) **► Grafico 27**.

È questo uno degli aspetti più problematici della mancanza di lavoro, forse il peggiore, poiché favorisce l'impoverimento delle competenze e accresce il rischio di "scoraggiamento" nella ricerca di un nuovo lavoro, associandosi peraltro alla necessità di forme di assistenza che vadano oltre la tutela degli ammortizzatori sociali per chi vive in prima persona il disagio lavorativo e per le relative famiglie. Per tutte queste ragioni, la disoccupazione di lunga durata costituisce il presupposto dell'innalzamento dei livelli di disoccupazione "strutturale", con tutte le costrizioni che tale circostanza comporta sull'economia e sul benessere dei territori.

Alla preoccupazione per le dimensioni complessive raggiunte dal fenomeno, si somma il fatto che sono i soggetti più deboli ad essere maggiormente esposti ad una lunga permanenza nello stato di disoccupazione, aggravando così il proprio svantaggio iniziale. Concentrandosi sul caso Toscana, è possibile analizzare le caratteristiche dei disoccupati di lungo periodo partendo dai dati del Sistema Informativo Lavoro. Selezionando la popolazione dei cessati involontari da rapporti

di lavoro nel 2013 e aggregando coloro che, pur in mancanza di una cessazione, rilasciano la propria dichiarazione di disponibilità al lavoro (DID) presso i servizi per l'impiego, è possibile seguirne i percorsi di carriera nei 12 mesi successivi, per individuare i soggetti ancora senza un lavoro e quindi classificabili come disoccupati di lunga durata. Come riportato nella tabella **► Tabella 28**, il flusso annuo di cessazioni involontarie e iscrizioni coinvolge circa 260.000 persone, di cui circa 135.000, il 52%, non riesce a trovare una nuova occupazione (dipendente o parasubordinata) nei 12 mesi successivi. Il 65% degli individui che rimangono "intrappolati" nella disoccupazione proviene da un licenziamento involontario oppure da un contratto a termine scaduto e si stima che meno di uno su cinque sia ancora protetto dall'assicurazione di disoccupazione Naspi.

Come evidenziato dalle statistiche descrittive **► Tabella 29**, la condizione di disoccupazione di lungo periodo interessa tutte le fasce di età e senza particolari differenziazioni di genere (le donne disponibili a lavorare in attesa da oltre un anno sono il 51% del totale). Se il dato complessivo evidenzia una certa trasversalità del fenomeno, è però vero anche che poco meno di un terzo dei disoccupati di lunga durata ha meno di 30 anni e oltre la metà ne ha meno di 40; sono quindi soggetti giovani, che nella teoria economica dovrebbero facilmente ricollocarsi sul mercato e che invece, per carenza di opportunità e/o incentivi, permangono nella ricerca per oltre un anno.

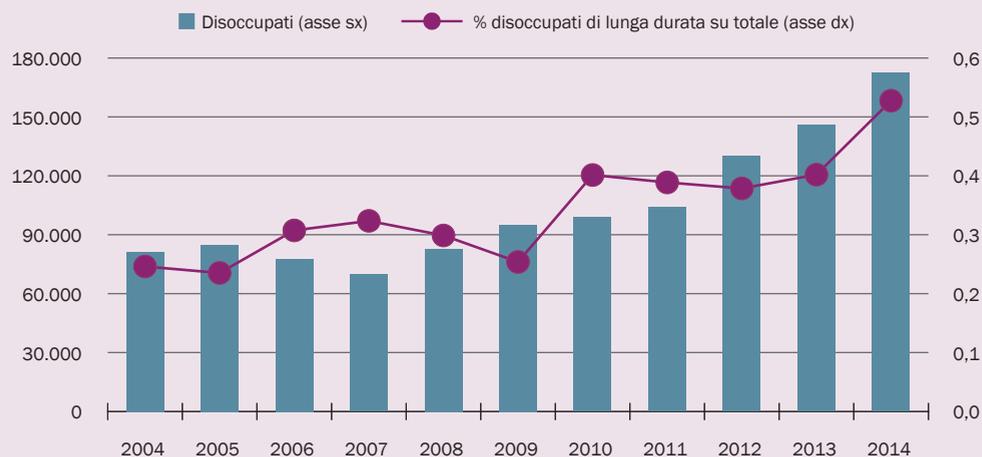
La dimensione del fenomeno e la gravità dell'evento giustificano il dibattito che si è creato attorno alle possibili misure di sostegno attivabili nei confronti dei disoccupati di lunga durata, con particolare riferimento a coloro che hanno esaurito le tutele previste in caso di disoccupazione. Le possibili soluzioni al problema chiamano in causa due

tipi di strumenti: uno strumento "passivo", per proteggere il reddito di chi è esposto al rischio di povertà, e l'altro di tipo "attivo", per offrire una prospettiva di reimpiego a chi è rimasto

troppo a lungo ai margini del mercato del lavoro, ad esempio attraverso l'istituzione di un pacchetto ad hoc di formazione professionale e iniziative di collocamento.

► Grafico 27.

DISOCCUPATI E INCIDENZA DISOCCUPAZIONE DI LUNGA DURATA. 2004 - 2014



Fonte: ISTAT - RCFL

► Tabella 28.

COORTE 2013 DEI CESSATI E/O ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA PER STATUS A 12 MESI

Cessati e iscritti 2013	260.000
Disoccupati 12 mesi	135.000
di cui Cessati e involontari	65%
Naspi in corso	18%

Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIL - Regione Toscana

► Tabella 29.

COORTE 2013 DEI CESSATI E/O ISCRITTI ALLA DISOCCUPAZIONE AMMINISTRATIVA DA OLTRE 12 MESI PER CARATTERISTICHE

Valori %

	Maschi	Femmine	TOTALE	di cui: Stranieri
15 - 29 anni	32	33	32	23
30 - 39 anni	25	26	25	31
40 - 49 anni	22	21	22	26
50 - 59 anni	16	15	15	23
Oltre 60 anni	6	4	5	19
TOTALE	100	100	100	26

Fonte: elaborazioni IRPET su dati SIL - Regione Toscana